



# COMUNE DI TERNI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 1724 del 12/06/2023

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RESTYLING GIARDINI PUBBLICLA PASSEGGIATA CUP: F41B16000180004 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DI € 1.100.000,00 - DETERMINA A CONTRARRE AI SENSI DELL'ART. 192 del D.Lgs. 267/00 e art. 32 del D.Lgs. 50/2016. Impegno oneri di gara. Atto I.E.**

-----

ESERCIZIO 2023

Imputazione della spesa di: € 445

CAPITOLO:

2012

CENTRO DI COSTO:

1120

IMPEGNO:

2657/2023

2658/2023

CONTO FINANZIARIO

P.Fin.

U.2.02.01.09.999 - Beni immobili



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi ed agli effetti dell'art.151 – comma 4 - del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere di regolarità contabile:

favorevole, trattasi di subimpegni

**OGGETTO:** PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RESTYLING GIARDINI PUBBLICI “LA PASSEGGIATA” - CUP: F41B16000180004 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DI € 1.100.000,00 - DETERMINA A CONTRARRE AI SENSI DELL’ART. 192 del D.Lgs. 267/00 e art. 32 del D.Lgs. 50/2016. Impegno oneri di gara. Atto I.E.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visti i regolamenti relativi al sistema dei controlli interni;

Visto il decreto prot. n. 185425 del 27/12/2019 di conferimento dell’incarico di dirigente/responsabile del servizio;

delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 06.04.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 06.04.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

delibera di Giunta Comunale n. 111 del 19.4.2023 con la quale è stato approvato il PEG;

Vista la DGC nr. 4 del 25.01.2023 avente per oggetto “*adozione del programma triennale lavori pubblici 2023-2025 ed elenco annuale 2023*”;

Vista la DGC n. 70 del 15.03.2023 avente per oggetto “*emendamento tecnico della Giunta Comunale al Programma Triennale Lavori Pubblici 2023 – 2025 ed elenco annuale 2023, approvazione e proposta al Consiglio Comunale*”;

Vista la nota della Prefettura di Terni registrata al prot. 100632 del 23.06.2022 avente per oggetto “*Circolare n. 11001/119/7(33) del 13.6.2022: Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al PNRR*”;

Richiamato il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in particolare al punto 3 il quale pone l’obbligo di accertare integralmente tutte le entrate anche quelle di dubbia e difficile esazione;

Vista la nota avente per oggetto “*semplificazioni contabili per gli enti locali nella gestione dei fondi del PNRR, decalogo delle novità alla disciplina amministrativa e contabili e degli aspetti contabili da memorizzare*” della Direzione Attività Finanziarie del Comune di Terni, prot. 13653 del 1.9.2022;

Visto il documento di sintesi delle disposizioni urgenti di cui al D.L. 13/2013, per l’attuazione del PNRR e del PNC della Direzione Attività Finanziarie del Comune di Terni prot. 35243 del 1.3.2023;

Vista la direttiva del Segretario Generale del Comune di Terni sull’esercizio della funzione di controllo successivo di regolarità contabile – interventi PNRR, prot. 48315 del 23.3.2023;

Vista le indicazioni operative per la redazione degli atti concernenti il procedimento di spesa, di cui alla nota della Direzione Attività Finanziarie prot. 49146 del 24.3.2023;

Vista la DGC n. 58 del 8.3.2023 avente per oggetto “*approvazione del protocollo d’intesa per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento ed investimento previste dal PNRR tra il Comune di Terni e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Terni*”;

VISTO:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 del PNRR che prevede “*Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- l’articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”, ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l’anno 2021, di 250 milioni di euro per l’anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante “*Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale*”;
- l’articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato “*Revoche e controlli*”;
- l’articolo 20, del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n.152 recante: “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” rubricato “*interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio*”;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17*”;

VISTI

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano*

*l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante *“Recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia*”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare l'articolo 47;
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027*” (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante “*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*”;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021– Indicazioni attuative*”;
- la Circolare n. 21 del 29 aprile 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in*

*relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;*

- la Circolare n. 27 del 21 giugno 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;

DATO ATTO CHE per l’attuazione dell’intervento in oggetto il Comune di Terni si impegna a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell’articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all’articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall’Unità di Missione del PNRR del Ministero dell’istruzione nella Descrizione delle funzioni e delle procedure e nella connessa manualistica allegata;
- rispettare le circolari del Ministero dell’economia relative alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi e dei progetti finanziati nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, ammessa a finanziamento dall’Unità di missione del PNRR del Ministero dell’istruzione, garantendo l’avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all’Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- -garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- caricare sul sistema informativo adottato i dati e la documentazione utile all’esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell’Ufficio competente per i controlli da parte dell’Unità di missione del PNRR del Ministero dell’istruzione, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest’ultima;
- rilevare e garantire la correttezza, l’affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell’intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura e assicurarne l’inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nelle check list;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all’articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti

Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- inoltrare le richieste di pagamento al Ministero competente con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7 del decreto-legge n. 77 del 2021), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione riceva tutte le
- informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura PNRR di riferimento;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e per tutta la durata del progetto;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche



di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;

- osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione dell'accordo di concessione;

#### CONSIDERATO CHE:

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto;

#### PREMESSO CHE:

- Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 30 dicembre 2021, sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dal DPCM del 21 gennaio 2021;
- Con il suddetto decreto al Comune di Terni veniva assegnato un contributo pari ad € 17.982.800,00, tra cui risulta ricompreso l'intervento di cui all'oggetto come segue:

	CUP	Importo compl. opera	Importo contributo	Cofinanziamento	Prima annualità
Interventi di riqualificazione e restyling giardini pubblici "La Passeggiata"	F41B16000180004	1.000.000	1.000.000	0	2022

#### CONSIDERATO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 1708 del 24.06.2002 veniva disposto di procedere all'affidamento del servizio di progettazione, direzione dei lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza attraverso la piattaforma telematica "Portale Umbria Acquisti", procedendo ad individuare gli operatori economici nell'elenco regionale dei professionisti appositamente iscritti, riportati nella piattaforma citata ai fini dell'applicazione dei criteri generali di rotazione degli inviti;
- A seguito dell'espletamento della gara, con Determinazione Dirigenziale n. 2091 del 01.08.2022 veniva dichiarata l'aggiudicazione efficace al RTP con Capogruppo Mandatario l'Ing. Marianna Marconi, con sede in via Marzia 18 – Perugia, per l'importo contrattuale di € 43.709,09 (CNPAI e iva compresi), a seguito del ribasso offerto del 35,68% (Contratto prot. n. 0170878 del 27/10/2022);
- Con DD n. 609 del 03.03.2023 veniva approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, trasmesso con nota Prot. n. 34838 del 01/03/2023 e successive integrazioni, per una somma complessiva di € 1.000.000,00;
- Con il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato Prot. MEF – RGS –RR 52 del 02/03/2023 si approvava l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, in attuazione all'art. 26, comma 7, del D.L. n. 50/2022;

- Con il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato Prot. MEF – RGS –RR 124 del 13/03/2023 si approvava l’elenco degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, in attuazione dell’art. 1 comma 370 Legge 29/12/2022 n. 197;
- Con DD n. 897 del 03.04.2023 veniva accertata in parte entrata la preassegnazione complessiva di € 810.000,00 concesso al Comune di Terni, tra cui risulta ricompreso l’intervento di cui all’oggetto come segue:

Progetto	Missione CUP	Importo contributo	Accertamento contributo n.	Preassegnazion e Fondo Opere Indifferibili	Totale
Interventi di riqualificazione e restyling giardini pubblici “La Passeggiata”	M5C2 I2.1 <b>F41B16000180004</b>	€ 1.000.000	1260/2022	€ 100.000	<b>€ 1.100.000</b>

Con la quale l’importo complessivo del progetto di Riqualificazione e Restyling dei giardini pubblici “La Passeggiata” previsto dal PNRR ha subito una variazione in aumento: da € 1.000.000,00 a € 1.100.000,00;

- Che ai sensi dell’art. 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004 il sottoscritto RUP ha provveduto ad inoltrare la Richiesta di autorizzazione per l’esecuzione di opere e lavori sui beni culturali (trasmessa con nota prot. 54024 del 31.03.2023 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria e con nota prot. n. 61747 del 14.04.2023 alla Soprintendenza Speciale per il PNRR) per la quale è stato espresso PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni, ricevuto con nota prot. 79651 del 17.05.2023;
- Che con DD n. 1434 DEL 18.05.2023 veniva approvato il Progetto definitivo, trasmesso con nota Protocollo n. 49637 del 25.03.2023 e successiva integrazione nota prot. 51505 del 28.03.2023, per una somma complessiva di € 1.100.000,00;
- Che con nota Protocollo n. 89254 del 02.06.2023 e successiva integrazione nota prot. 92763 del 08.06.2023, l’Ing. Marianna Marconi, in qualità di Capogruppo mandatario del RTP incaricato alla progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per l’intervento in oggetto, trasmetteva il progetto ESECUTIVO, completo dei seguenti elaborati:

- Tav. 01: INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE
- Tav. 02: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- Tav. 03: RELAZIONE STORICA e TECNICO-ILLUSTRATIVA
- Tav. 04: RILIEVO DELLO STATO DI FATTO SU PIANO QUOTATO
- Tav. 05: ANALISI DEGLI INTERVENTI SU PLANIMETRIA GENERALE
- Tav. 06: PROGETTO DELLA NUOVA PIAZZA ANTISTANTE L’EX CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE
- Tav. 07: PROGETTO DELL’ILLUMINAZIONE DELLA NUOVA PIAZZA ANTISTANTE L’EX CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE
- Tav. 08: ANALISI DEI PERCORSI: PROGETTO PERCORSO PEDONALE E CICLABILE
- Tav. 09: VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE DELLA SCALA A EST DELLE MURA
- Tav. 10: APERTURA NUOVI INGRESSI e RIPRISTINO MURETTI DI RECINZIONE
- Tav. 11: ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E DEGLI INTERVENTI DELLA TORRETTA A NORD DELLE MURA DI CINTA
- Tav. 12: RELAZIONE GEOLOGICA
- Tav. 13: COMPUTO METRICO ed ELENCO PREZZI DELLE OPERE E DELLA SICUREZZA, COMPUTO METRICO DELLA MANODOPERA
- Tav. 14: CAPITOLATO SPECIALE D’ APPALTO
- Tav. 15: PIANO DI SICUREZZA
- Tav. 16: ALLEGATI AL PIANO DI SICUREZZA

- Tav. 17: RELAZIONE TECNICA SUL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH
- Tav. 18: QUADRO TECNICO ECONOMICO
- S.01: PROGETTO STRUTTURALE DEGLI ELEMENTI COSTITUENTI LA NUOVA PIAZZA ANTISTANTE L'EX CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE
- S.02: RELAZIONE STRUTTURALE

- Che il Quadro Economico allegato al progetto ESECUTIVO è il seguente:

**A) LAVORI**

A.1 Importo lavori desunto da computo metrico soggetti a ribasso.....	€ 819 514,86
Di cui oneri della sicurezza .....	€ 37 883,94
Di cui incidenza manodopera.....	€ 134 128,79
A.2 incremento 1,7% su importo lavori.....	€ 13 931,75
<b>TOTALE LAVORI (A.1+A.2) € 833 446,61</b>	
A.3 Costi per attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso.....	€ 16 066,90
A.4 incremento 1,7% su costi sicurezza.....	€ 273,14
<b>TOTALE COSTI SICUREZZA (A.3+A.4) € 16 340,04</b>	
A.5 Fondo opere Indifferibili DM 124 DEL 13.03.2023 .....	€ 90 909,09
<b>TOTALE IMPORTO LAVORI (A) € 940 695,74</b>	
A base di gara (A.1+A.2+A.3+A.4) € 849 786,65	
Di cui soggetto a ribasso d'asta (A.1+A.2) € 833 446,61	

**B) SOMME A DISPOSIZIONE**

B.1 IVA 10% su lavori a base di gara.....	€ 84.978,66
B.2 IVA 10% su Fondo opere indifferibili.....	€ 13.536,23
B.3 Incentivo art. 113 comma 2 D.Lgs. 50/2016 sui lavori (2% x 0.8).....	€ 13.596,59
B.4 Contributo ANAC, nulla osta e spese di pubblicità... ..	€ 2.000,00
B.5 Spese tecniche (CNPAI e IVA Compresa) .....	€ 43.709,09
B.6 Incentivo SIA art. 113 comma 2 D.Lgs. 50/2016 sui servizi tecnici .....	€ 776,75
B.7 Imprevisti e accantonamento revisioni prezzi .....	€ 5 152,26
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B) € 159 304,26</b>	

**TOTALE COMPLESSIVO (A+B).....€ 1.100.000,00**

Lavori opzionali Art. 106 comma 1 lett. A D.Lgs 50/2016  
per utilizzo risorse ed economie varie nei limiti del ribasso offerto in sede di gara..... € 100.000,00

Visto che l'importo complessivo, di cui sopra, trova copertura finanziaria per € **1.100.000** con risorse del PNRR al cap. 2012 c.c 1120 – imp. Padre 2536/2022 es. 2023, oltre all'importo di eventuali € 100.000,00 (lavori opzionali ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) D.Lgs 50/2016 per l'utilizzo di risorse ed economie varie nei limiti del ribasso offerto dall'operatore economico a seguito di conclusione della procedura di gara);

Visto il verbale di verifica e validazione del progetto ESECUTIVO prot. n. 94286 del 12.06.2023, redatto a cura del RUP ai sensi dell'art. 26 comma 6 lett. d) del D. Lgs. 50/2016;

Tenuto conto che

- ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 “La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
  - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
  - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
  - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base”;

- l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso alle piattaforme telematiche di acquisizione di lavori, beni e servizi riservate alla pubblica amministrazione;
- tenuto conto dell'importo lavori di progetto, la procedura di selezione del contraente verrà effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. "b" della l. 120/2020, che prevede una disciplina transitoria che deroga quella prevista dall'art. 36 D.Lgs. 50/2016, tramite procedura negoziata ex art. 63 D.Lgs. 50/2016;
- in merito alle modalità di selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art 1 comma 2, lettera b) L 120 del 11/09/2020, in regime transitorio e provvisorio, in deroga all'art 36 comma 2 lettera b) del D Lgs 50/2016, con consultazione di almeno 5 operatori economici, si riporta di seguito che *"nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate"*, tali operatori devono essere *"individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, ..."*. A tale proposito si da atto che Net4market è una piattaforma per la gestione delle procedure di gara e non è abilitata per generare elenchi istituzionali di operatori economici e che comunque, nell'ottica di una maggiore digitalizzazione degli iter procedurali della Pubblica Amministrazione, nonché di una maggiore "semplificazione" frutto del quadro emergenziale al livello nazionale, si ritiene che la piattaforma in questione funziona comunque come un sistema aperto a tutti i soggetti interessati a contrarre con la P.A., con proprie regole di ingaggio codificate, e, attraverso tale piattaforma, la Stazione Appaltante può individuare gli operatori economici sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato. Tale procedura, in ragione di tale considerazione, può essere assimilata a un'indagine di mercato, anche alla luce delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 con la delibera n. 206 del 1° marzo 2018 - 5.1.3 *"Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre o dell'atto equivalente, avendo cura di escludere quelle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento. La stazione appaltante deve comunque tener conto dell'esigenza di protezione dei segreti tecnici e commerciali"*. In aggiunta alle Linee Guida Anac sopra citate, si segnala che anche la Sentenza del 10.10.2018 n. 5833 del Consiglio di Stato, sez. III, la quale ha ribadito che a garanzia di imparzialità della scelta dell'operatore economico, la Stazione appaltante non è esonerata dall'obbligo di esperire una indagine esplorativa o, almeno, di indicare i criteri utilizzati per la scelta degli operatori. A tale proposito, ancorandoci anche a detto principio giurisprudenziale, in ragione dell'urgenza e della necessità di rispettare il milestone che impone la firma del contratto entro il 30.7.2023, pena la decadenza del contributo PNRR, implica di motivare il ricorso ai criteri suddetti, precisando che la selezione degli operatori economici tramite la piattaforma di negoziazione, per le motivazioni chiarite, è compatibile e legittimo ai fini della scelta degli operatori economici da invitare e quindi per la procedura stessa di scelta del contraente;
- **nonostante la normativa prevede di ricorrere alla procedura selettiva di almeno 5 operatori economici, verranno invitati a presentare la propria offerta 10** in possesso dei necessari requisiti nonché della qualificazione nella categoria prevalente OG3 di II classifica (+20%) al fine comunque di ampliare la concorrenza ed evitare esiti deserti, data comunque l'urgenza di rispettare il milestone previsto che impone la stipula del contratto entro il 30.7.2023;

- il rispetto dei principi generali di cui all'articolo 30 comma 1 D.Lgs. 50/2016, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti viene garantito facendo ricorso all'espletamento di una procedura negoziata attraverso la piattaforma informatica Net4market in uso presso il Comune di Terni;
- l'appalto ha per oggetto la sola esecuzione di lavori, verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 mediante offerta di ribasso unico sull'Elenco Prezzi a base di gara. In assenza di un particolare prezzo si applicherà l'elenco dei prezzi Regionale Edizione 2021 (aggiornamento infrannuale vigente) o verrà concordato un nuovo prezzo unitario, applicando la medesima offerta di ribasso;
- l'appalto è stipulato a misura;
- l'art. 97 comma 8 D.Lgs. 50/2016 così come novellato dalla legge 55/2019, prevede che quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, ed in presenza di un numero di offerte ammesse non inferiore a cinque (così come stabilito dall'art. 1 comma 3 L. 120/2020), si applica l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del commi 2-bis e 2-ter del medesimo art. 97; in presenza di un numero di offerte ammesse sia inferiore a 5 si applica il comma 3 bis;
- la stipula del contratto avverrà nel rispetto del disposto di cui all'art. 32, comma 14, del Codice;
- ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo (stand still period);
- ai sensi dell'art. 106, D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre modifiche o varianti al contratto d'appalto che l'appaltatore è obbligato ad eseguire secondo i limiti dell'art. 106 comma 12 D.Lgs. 50/2016;
- si prevede sin d'ora, l'eventualità di introdurre modifiche o varianti al contratto che non alterino la natura complessiva del contratto, secondo quanto disposto dall'art. 106 comma 1 lett. "a" del D.Lgs. 50/2016 e che le eventuali modifiche in aumento, consisteranno nell'esecuzione di opere della medesima natura di quelle oggetto dell'originario contratto con particolare riferimento a maggiori superfici stradali, adeguamenti funzionali necessari al rispetto delle previsioni progettuali, modifiche aggiuntive o installazioni di arredo urbano, maggiori quantità dei lavori in relazione ad eventi imprevisi ed imprevedibili, da finanziare attraverso le economie da ribasso;
- ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento Comunale recante norme e criteri per la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016" di cui alla D.G.C. 19/2019, il gruppo di lavoro è il seguente:

Responsabilità unica del procedimento	<b>RUP</b>	Federico Nannurelli
	Collaboratore tecnico	Silvia Tombesi
	Collaboratore tecnico	Lilia Barzagli
	Collaboratore tecnico	Stefano Carloni
Programmazione della spesa	<b>Responsabile</b>	Federico Nannurelli / Alessia Almadori
	Collaboratore amm.vo	Mattioli Angela
	Collaboratore amm.vo	Torti Elisabetta
	Collaboratore amm.vo	Gian Michele Passeri
	Collaboratore amm.vo	Nicoletta Belfiore
Verifica preventiva del Progetto	<b>Responsabile</b>	Federico Nannurelli
	Collaboratore tecnico	Silvia Tombesi
	Collaboratore tecnico	Stefano Carloni
Predisposizione del bando e	<b>Responsabile</b>	Federico Nannurelli
	Collaboratore tecnico	Stefano Carloni
	Collaboratore tecnico	Silvia Tombesi

	Collaboratore Tecnico	Giacomo Falcetti
Direzione dei Lavori	<b>Direttore dei Lavori</b>	<i>Incarico esterno</i>
	Direttore Operativo	Stefano Carloni
Collaudo tecnico	<b>Responsabile</b>	<i>Incarico esterno</i>
	Collaboratore	Silvia Tombesi

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è il Dott. Federico Nannurelli, quale titolare di incarico di Alta Professionalità dell'Ufficio Infrastrutture a rete – Aree di Pregio – Decoro Urbano ed Ambientale;

Dato atto che il sottoscritto Dirigente e il RUP dell'intervento hanno dichiarato l'insussistenza di conflitti d'interesse in ordine all'intervento e l'assenza di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali ed europei;

### DETERMINA

- 1) Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto che con la verifica del progetto avvenuta a cura del RUP lo stesso ha provveduto all'esame della della dichiarazione fornita dal progettista in relazione ai criteri DNSH da perfezionare tramite la checklist n. 1 – regime 2, dando atto che il progettista ha effettuato la verifica ex ante sul livello esecutivo ed ha dichiarato che il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti e pertanto con particolare riferimento all'abito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali e di aver fornito ogni elemento giustificativo, ogni quantificazione e rendicontazione al fine di consentire al Comune di Terni in qualità di soggetto beneficiario la dimostrazione dell'effettiva realizzazione dell'appalto senza arrecare danno significativo, tenendo conto in particolare del Regolamento UE 241/2021, del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibile di cui all'art. 9 e 17 del Regolamento EU 2020/852, della Circolare RGS 33 del 13.10.2022 "*Guida Operativa per il Rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'Ambiente*", precisando che nel capitolato speciale di appalto è prescritto il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23.6.2022, n. 256 e del DM 26.6.2015 sui requisiti minimi;
- 3) Di dare atto che il RUP, con il verbale di verifica e validazione ha dichiarato di attenersi al rispetto:
  - gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
  - l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
  - l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
  - l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;

- 4) Di dare atto che con la validazione del progetto il RUP ha verificato il rispetto degli altri principi richiamati in premessa;
- 5) Di approvare il progetto ESECUTIVO di Riqualificazione e Restyling dei giardini pubblici “*La Passeggiata*”, il quadro economico e relativi allegati indicati in premessa, per complessivi € 1.100.000,00;
- 6) Di dare atto che la spesa per l’esecuzione dell’intervento trova copertura finanziaria come segue:
- Per € 1.000.000,00 al cap. 2012 c.c. 1120 – imp. Padre n. 2536/2022 riaccertato al 2023 – rif. Accertamento n. 1260/2022;
  - Per € 100.000,00 al cap. 2012 c.c. 1120 – rif. Incremento Accertamento n. 1260/2022 (10% - Fondo Opere indifferibili ai sensi del DM 124 13/03/2023) impegno Padre n. 2388/2023;
- 7) Di assumere impegno finanziario, ai sensi dell’articolo 183, comma 1, del d.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili, che trova copertura finanziaria alla voce somme a disposizione punto B.4 del Quadro economico in premessa, come di seguito indicate:
- Contributo ANAC per gara affidamento servizi tecnici:

<b>Eserc. Finanz.</b>	<b>2023</b>				
<b>Cap./Art.</b>	020121120	<b>Descrizione</b>	<i>PNRR M5 C2 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA - UTILIZZO CONTRIBUTI PER RIQUALIFICAZIONE GIARDINI LA PASSEGGIATA CUP F41B16000180004</i>		
<b>Miss./Progr.</b>	<b>09-02</b>	<b>PdC finanz.</b>	P.Fin. U.2.02.01.09.99 9 - Beni immobili n.a.c.	<b>Spesa non ricorr.</b>	<b>no</b>
<b>Centro di costo</b>	<b>1120</b>			<b>Compet. Econ.</b>	<b>2023</b>
<b>CIG</b>	/			<b>CUP</b>	<i>F41B16000180004</i>
<b>Creditore</b>	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE				

<b>Causale</b>	<i>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RESTYLING GIARDINI PUBBLICI “LA PASSEGGIATA” - CUP: F41B16000180004</i>				
<b>Modalità finan.</b>	<b>Contributi UE - PNRR</b>			<b>Finanz. da FPV</b>	<b>no</b>
<b>Riferimenti:</b>	<b>accertamento . 1260/2022 di € 1.100.000,00 complessivi. Impegno padre n. 2388/2023</b>	<b>Importo</b>	<b>€ 35,00</b>	<b>Frazionabile in 12</b>	<b>no</b>

- Contributo ANAC per gara affidamento lavori:

<b>Eserc. Finanz.</b>	<b>2023</b>				
<b>Cap./Art.</b>	020121120	<b>Descrizione</b>	<i>PNRR M5 C2 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA - UTILIZZO CONTRIBUTI PER RIQUALIFICAZIONE GIARDINI LA PASSEGGIATA CUP F41B16000180004</i>		
<b>Miss./Progr.</b>	<b>09-02</b>	<b>PdC finanz.</b>	P.Fin. U.2.02.01.09.99 9 - Beni immobili n.a.c.	<b>Spesa non ricorr.</b>	<b>no</b>
<b>Centro di costo</b>	<b>1120</b>			<b>Compet. Econ.</b>	<b>2023</b>
<b>CIG</b>	/			<b>CUP</b>	<i>F41B16000180004</i>
<b>Creditore</b>	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE				



<b>Causale</b>	<i>PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RESTYLING GIARDINI PUBBLICI “LA PASSEGGIATA” - CUP: F41B16000180004</i>				
<b>Modalità finan.</b>	<b>Contributi UE - PNRR</b>			<b>Finanz. da FPV</b>	<b>no</b>
<b>Riferimenti:</b>	<b>accertamento . 1260/2022 di € 1.100.000,00 complessivi. Impegno padre n. 2388/2023</b>	<b>Import o</b>	€ 410,00	<b>Frazionabil e in 12</b>	<b>no</b>

- 8) Di comunicare al titolare dell’incarico di progettazione che per le suddette ragioni la sua attività prestazione si intende conclusa al livello di progettazione esecutiva;
- 9) Di dare atto che con la validazione del progetto il RUP ha verificato il rispetto dei principi richiamati in premessa, nei limiti del livello di progettazione;
- 10) Di approvare la modalità di selezione del contraente tramite il disposto di cui ai sensi dell’art. 1 comma 2 lett. “b” della l. 120/2020 e quindi tramite procedura negoziata previa consultazione di 10 operatori economici in possesso dei necessari requisiti nonché della qualificazione nella categoria prevalente OG3 di II classifica (+20%), nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, da selezionare a cura del RUP tra gli O.E. tramite la piattaforma telematica di negoziazione “*Portali Acquisti Umbria*” *Net4market*” per le motivazioni e gli obiettivi richiamati in premessa, dato che la selezione degli operatori economici accreditati è assimilata per le ragioni anzidette ad una indagine esplorativa di mercato;
- 11) Di approvare il ricorso all’espletamento della procedura negoziata attraverso la piattaforma telematica *Net4market*;
- 12) Di dare atto che l’appalto ha per oggetto la sola esecuzione di lavori, verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso di cui all’art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 mediante offerta di ribasso unico sull’Elenco Prezzi a base di gara. In assenza di un particolare prezzo si applicherà l’elenco dei prezzi Regionale Edizione 2021 (aggiornamento infrannuale vigente) o verrà concordato un nuovo prezzo unitario, applicando la medesima offerta di ribasso;
- 13) Di dare mandato al RUP di procedere all’indizione della procedura di scelta del contraente, secondo gli indirizzi suddetti;
- 14) Di dare atto che la stazione appaltante prevede sin d’ora, l’eventualità di introdurre modifiche o varianti al contratto che non alterino la natura complessiva del contratto, secondo quanto disposto dall’art. 106 comma 1 lett. “a” del D.Lgs. 50/2016 e che le eventuali modifiche in aumento, consisteranno nell’esecuzione di opere della medesima natura di quelle oggetto dell’originario contratto con particolare riferimento a maggiori quantità dei lavori in relazione ad eventi imprevedibili ed imprevedibili, da finanziare, attraverso le economie da ribasso se utilizzabili in relazione ai criteri dettati per la linea di finanziamento;

- 15) Di dare atto che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016 saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti", all'indirizzo [www.comune.terni.it](http://www.comune.terni.it) con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.LGS 33/2013;
- 16) Di approvare il gruppo di lavoro per la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016" di cui alla D.G.C. 19/2019, come in premessa;
- 17) Di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è il dott. Federico Nannurelli, titolare di incarico di Alta Professionalità responsabile dell'Ufficio Infrastrutture a rete;
- 18) Di trasmettere il presente provvedimento: all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

**Il Dirigente**

Arch. Piero Giorgini

